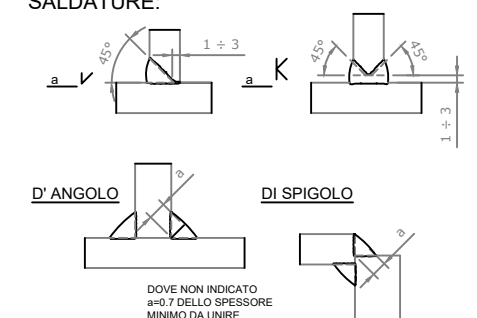
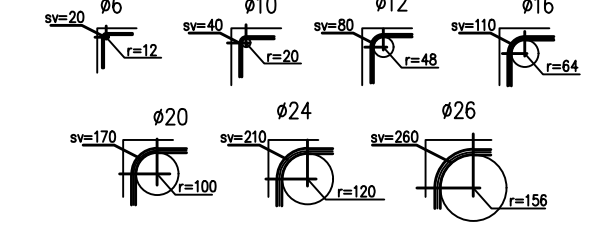
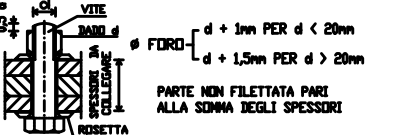
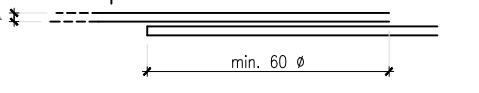
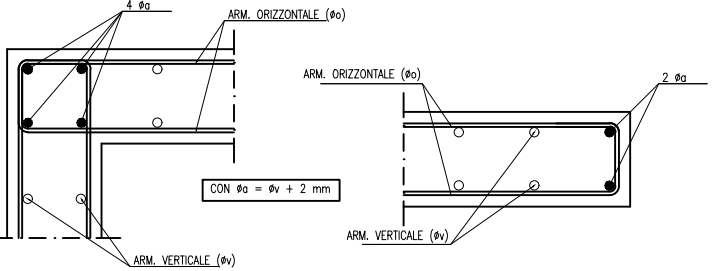
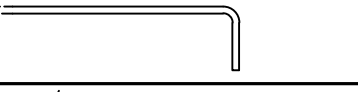
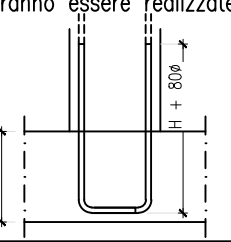





DISPOSIZIONI ESECUTIVE																						
PARTICOLARI SALDATURE	PARTICOLARI RAGGI CURVATURA BARRE																					
<p>SALDATURE:</p> 																						
<p>SCHEMA DI MONTAGGIO BULLONI</p> <p>Impiego di rondella elastica antisvitamento tra dado e battuta. La filettatura dovrà iniziare all'interno dello spessore della rondella.</p> 	<p>SOVRAPPOSIZIONI BARRE CORRENTI</p> <p>Tutte le barre d'armatura, sia orizzontali che verticali, dovranno rispettare la misura qui indicata:</p> 																					
<p>ARMATURA AGGIUNTIVA MURI</p> <p>In corrispondenza agli angoli ed agli estremi dei muri in c.a. provvedere a disporre un'armatura aggiuntiva secondo quanto qui indicato:</p> 	<p>SAGOMATURA TERMINALE BARRE</p> <p>Le barre d'armatura dei muri, sia orizzontali che verticali, e le barre correnti orizzontali delle travi, dovranno terminare secondo quanto qui indicato:</p> 																					
<p>CHIAMATE PER ARMATURA MURI/PILASTRI</p> <p>Dove non diversamente indicato, le riprese in fondazione per le barre d'armatura dovranno essere realizzate secondo quanto segue:</p> 																						
<p>NOTE – OPERE IN CARPENTERIA METALLICA</p> <ul style="list-style-type: none">• LE DIMENSIONI SONO ESPRESSE IN MM SALVO OVE DIVERSAMENTE INDICATO. LE QUOTE SONO ESPRESSE IN M.• TUTTE LE MISURE E LE QUOTE STRUTTURALI DEVONO ESSERE VERIFICATE IN SITO DAI CARPENTIERI PRIMA DI REALIZZARE I PEZZI METALLICI. PER OGNI CHIARIMENTO/APPROFONDIMENTO CONTATTARE LA DIREZIONE LAVORI• OGNI SITUAZIONE DIFFORME DA QUANTO INDICATO NELLE TAVOLE DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTA ALL'ATTENZIONE DELLA D.L. CHE FORNIRÀ INDICAZIONI ESECUTIVE SU COME PROCEDERE. I PARTICOLARI ESECUTIVI POTRANNO ESSERE INFATTI SOGGETTI AD ULTERIORE DEFINIZIONE E PRECISAZIONE IN FASE COSTRUTTIVA DA PARTE DELLA D.L.• TUTTI I DISEGNI COSTRUTTIVI DELLA CARPENTERIA METALLICA DEVONO ESSERE APPROVATI DAL PROGETTISTA PRIMA DELLA MESSA IN PRODUZIONE• LA D.L. PROCEDERÀ AL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI MATERIALI SECONDO QUANTO PRESCRITTO NELLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI 2018• TUTTI I PRODOTTI UTILIZZATI IN CANTIERE DOVRANNO RECARE MARCATURA CE NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE• IL COSTRUTTORE DEVE ESSERE CERTIFICATO SECONDO LA NORMA UNI EN 1090-2 PER LA CLASSE DI ESECUZIONE RICHIESTA <p>SALDATURE</p> <ul style="list-style-type: none">• TUTTE LE SALDATURE OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO DEVONO ESSERE CONTINUE• LA SALDATURA DEGLI ACCIAI DOVRÀ AVVENIRE CON UNO DEI PROCEDIMENTI AD ARCO ELETTRICO CODIFICATI SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 4063:2011• I SALDATORI NEI PROCEDIMENTI SEMIAUTOMATICI E MANUALI DOVRANNO ESSERE QUALIFICATI SECONDO LA NORMA UNI EN 287-1:2004 DA PARTE DI UN ENTE TERZO• I PROCEDIMENTI DI SALDATURA UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DEI MANUFATTI DEVONO ESSERE QUALIFICATI• LE SALDATURE POTRANNO ESSERE SOTTOPOSTE A CONTROLLI NON DISTRUTTIVI PER ACCERTARE LA CORRISPONDENZA AI LIVELLI DI QUALITÀ STABILITI DAL PROGETTISTA SULLA BASE DELLE NORME APPLICATE PER LA PROGETTAZIONE. IN ASSENZA DI TALI DATI PER STRUTTURE NON SOGGETTE A FATICA SI ADOTTERÀ IL LIVELLO C DELLA NORMA UNI EN ISO 5817:2014 E IL LIVELLO B PER STRUTTURE SOGGETTE A FATICA• PER L'ESTENSIONE E LA TIPOLOGIA DEI CONTROLLI, IN ASSENZA DI SPECIFICHE INDICAZIONI, SI RIMANDA A QUANTO INDICATO NELLA NORMA UNI EN 1090-2 PER LA PERTINENTE CLASSE DI ESECUZIONE <p>BULLONI</p> <ul style="list-style-type: none">• I BULLONI CONFORMI PER LE CARATTERISTICHE DIMENSIONALI ALLE NORME UNI EN ISO 4016:2011 E UNI 5592:1968 DEVONO APPARTENERE ALLE SOTTO INDICATE CLASSI DELLA NORMA UNI EN ISO 898-1:2013 ASSOCIATE NEL MODO INDICATO IN TABELLA <table><tr><th></th><th colspan="3">NORMALI</th><th colspan="3">ALTA RESISTENZA</th></tr><tr><td>VITE</td><td>4.6</td><td>5.6</td><td>6.8</td><td>8.8</td><td>10.9</td><td></td></tr><tr><td>DADO</td><td>4</td><td>5</td><td>6</td><td>8</td><td>10</td><td></td></tr></table> <ul style="list-style-type: none">• PER LE MODALITÀ DI SERRAGGIO DEI BULLONI SI RIMANDA ALLA NORMA UNI EN 1090-2 E AL DM 17/01/2018			NORMALI			ALTA RESISTENZA			VITE	4.6	5.6	6.8	8.8	10.9		DADO	4	5	6	8	10	
	NORMALI			ALTA RESISTENZA																		
VITE	4.6	5.6	6.8	8.8	10.9																	
DADO	4	5	6	8	10																	

NOTE GENERALI	
<ul style="list-style-type: none">• TUTTI I PRODOTTI UTILIZZATI IN CANTIERE DOVRANNO RECARE MARCATURA CE NEI CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.• L'APPALTATORE DEVE VERIFICARE IN CANTIERE TUTTE LE QUOTE E LE DIMENSIONI PRIMA DELLA MESSA IN PRODUZIONE DEI MATERIALI.• L'APPALTATORE DEVE CONTROLLARE LA CORRISPONDENZA DELLE MISURE, DELLE QUOTE E DEI PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELLE OPERE STRUTTURALI CON I DISEGNI STRADALI.	
NOTE – OPERE IN C.A.	
<ul style="list-style-type: none">• LE DIMENSIONI SONO ESPRESSE IN CM SALVO OVE DIVERSAMENTE INDICATO. LE QUOTE SONO ESPRESSE IN M.• LE QUOTE DI IMPOSTA DELLE FONDAZIONI E DI ELEVAZIONE SONO RIFERITE ALLA QUOTA 0,00 DI PIANO TERRA DA INDIVIDUARE CON ESATTEZZA PRIMA DELL'INIZIO LAVORI• OGNI SITUAZIONE DIFFORME DA QUANTO INDICATO NELLE TAVOLE DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTA ALL'ATTENZIONE DELLA D.L. CHE FORNIRÀ INDICAZIONI ESECUTIVE SU COME PROCEDERE. I PARTICOLARI ESECUTIVI POTRANNO ESSERE INFATTI SOGGETTI AD ULTERIORE DEFINIZIONE E PRECISAZIONE IN FASE COSTRUTTIVA DA PARTE DELLA D.L.• L'APPALTATORE DEVE CONTROLLARE PRIMA DELL'ESECUZIONE DEI GETTI LA POSIZIONE E LE DIMENSIONI DI EVENTUALI FOROMETRIE PREVISTE NEI DOCUMENTI ESECUTIVI ARCHITETTONICI ED IMPIANTISTICI.• L'APPALTATORE DEVE CONTROLLARE LA LUNGHEZZA DELLE BARRE DI ARMATURA PRIMA DI PROCEDERE AL RELATIVO TAGLIO E ALLA PIEGATURA• TUTTI I GETTI DI CALCESTRUZZO DOVRANNO ESSERE OPPORTUNAMENTE VIBRATI.• AVVISARE PER TEMPO LA DIREZIONE LAVORI PRIMA DI OGNI GETTO, AL FINE DI CONSENTIRE LA PRESA VISIONE DELLA DISPOSIZIONE DELLE ARMATURE METALLICHE• DOVE NON E' PREVISTA NEL PROGETTO UNA FINITURA SUPERFICIALE RIPORTATA, I GETTI IN CALCESTRUZZO DOVRANNO ESSERE DEL TIPO FACCIA A VISTA, LE CASSERATURE DOVRANNO QUINDI ESSERE OPPORTUNAMENTE CURATE (LA MODULARITÀ DEI CASSERI E LA POSIZIONE DEI TIRANTI DI COLLEGAMENTO DOVRANNO ESSERE CONCORDATE CON LA D.L.) E DOVRANNO ESSERE PREVISTI IDONEI ACCORGIMENTI (CASSERI E OLI DISARMANTI) PER L'ESECUZIONE DI GETTI A VISTA NELLA PARTI DEL MANUFATTO CHE RIMARRANNO VISIBILI. TUTTI I CASSERI DOVRANNO COMUNQUE ESSERE PERFETTAMENTE PULITI PRIMA DI QUALUNQUE GETTO.• DISARMO SECONDO LE VIGENTI NORME REGOLAMENTARI (A 28 GIORNI DAL GETTO SALVO DIVERSAMENTE INDICATO DALLA D.L.)• LA DIREZIONE LAVORI PROCEDERÀ AL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI MATERIALI SECONDO QUANTO PRESCRITTO NELLE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI 2018.• L'IMPRESA DOVRÀ PROCEDERE AL CONFEZIONAMENTO DEI CAMPIONI DI CALCESTRUZZO, PRELIEVO DI BARRE DI ARMATURA E DI CARPENTERIA METALLICA SECONDO LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA D.L. CHE PREDISPORRÀ GLI OPPORTUNI VERBALI DI PRELIEVO PREVISTI DALLE NTC 2018• LE BARRE DEVONO ESSERE COLLEGATE TRA DI LORO DA IDONEE LEGATURE PER EVITARE IL LORO SPOSTAMENTO DURANTE IL GETTO E GARANTIRE COMUNQUE RICOPRIMENTO E POSIZIONE DI PROGETTO.• IL COPRIFERRO DEVE ESSERE RIGOROSAMENTE RISPETTATO MEDIANTE ADEGUATI DISTANZIATORI IN PLASTICA O CALCESTRUZZO.• BARRE PIEGATE CON RACCORDO CIRCOLARE DI RAGGIO NON MINORE DI (4xØ) PER Ø ≤ 16 MM DI (7xØ) PER Ø > 16 MM• LE GIUNZIONI DELLE ARMATURE (OVE NON SPECIFICAMENTE INDICATO) DEVONO ESSERE SFALDATE CON SOVRAPPOSIZIONI DI ALMENO SESSANTA VOLTE IL DIAMETRO (60xØ) E LA PROSECUZIONE DI CIASCUNA BARRA DEVE ESSERE DEVIATA VERSO LA ZONA COMPRESSA• I FERRI CORRENTI (OVE NON SPECIFICAMENTE INDICATO) DEVONO TERMINARE CON PIEGA A 90° DIMENSIONATA SECONDO LO SPESSORE DEL GETTO• DISPORRE (OVE NON SPECIFICAMENTE INDICATO) L'ARMATURA METALLICA TRASVERSALE NEGLI ELEMENTI PIANI IN RAGIONE DI ALMENO IL 20 % DI QUELLA NELLA DIREZIONE PRINCIPALE• INTENSIFICARE LE STAFFE IN CORRISPONDENZA DEGLI APOGGI E DEI CARICHI CONCENTRATI• NELLE RIPRESE DEI GETTI IN CLS O NEL CASO DI NUOVI GETTI IN ADERENZA A CLS PREESISTENTE PREPARARE ADEGUATAMENTE LE SUPERFICI DI CONTATTO. LA POSIZIONE DELLE RIPRESE DI GETTO QUALORA NON FOSSE INDICATA NEI DISEGNI, DEVE ESSERE APPROVATA DALLA D.L. STRUTTURALE• PREVEDERE LE NECESSARIE OPERE DI PRESIDIO NELLE OPERAZIONI DI SCAVO, DI DEMOLIZIONE, DI COSTRUZIONE O RICOSTRUZIONE.• L'USO DI QUALUNQUE ADDITIVO O TIPO DI CEMENTO DIVERSO DA QUANTO GIÀ PRESCRITTO, DOVRÀ ESSERE SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELLA D.L. STRUTTURALE. IL MIX-DESIGN DEL CALCESTRUZZO DOVRÀ ESSERE APPROVATO DALLA D.L. STRUTTURALE <p><u>NOTE PER L'ESECUZIONE DEI GETTI DI FONDAZIONE</u> (Dove non diversamente indicato)</p> <ul style="list-style-type: none">• TUTTI GLI SCAVI DOVRANNO ESSERE ISPEZIONATI ED APPROVATI DALLA D.L. STRUTTURALE PRIMA DI PROCEDERE CON IL GETTO DEI MAGRONI• PRIMA DEL GETTO DEL MAGRONE PROVVEDERE A REGOLARIZZARE E COMPATTARE ADEGUATAMENTE IL TERRENO.• DOVE NON DIVERSAMENTE INDICATO PREVEDERE AL DI SOTTO DELLE FONDAZIONI UN GETTO, Sp. 10 cm, DI CLS MAGRO, CLASSE C16/20• LE FASI DI GETTO DEL CALCESTRUZZO DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE ACCORDATE ED APPROVATE DALLA D.L. STRUTTURALE.• LE FONDAZIONI NON DEVONO MAI ESSERE REALIZZATE SUL TERRENO RIMANEGLIATO.• PREVEDERE IDONEI DISTANZIATORI PER IL RISPETTO DEL COPRIFERRO PREVISTO ANCHE DAL MAGRONE. <p><u>NOTE PER L'ESECUZIONE DEI GETTI PER LE STRUTTURE IN ELEVAZIONE</u> (Dove non diversamente indicato)</p> <ul style="list-style-type: none">• DOVRANNO ESSERE RISPETTATE LE PRESCRIZIONI INDICATE NELLA NORMA UNI EN 13670, NELLE LINEE GUIDA PER LA MESSA IN OPERA DEL CALCESTRUZZO STRUTTURALE E NELLE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL CALCESTRUZZO IN OPERA ELABORATE E PUBBLICATE DAL SERVIZIO TECNICO CENTRALE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI.• TUTTI I LAVORI IN CALCESTRUZZO DOVRANNO ESSERE ESEGUITI IN ACCORDO CON LE SPECIFICHE DI PROGETTO.• GLI SPIGOLI ESPOSTI DEGLI ELEMENTI IN CLS, DOVRANNO AVERE UNO SMUSSO DI 15 mm.• TUTTE LE RIPRESE DI GETTO DOVRANNO ESSERE PULITE E SE RICHIESTO DALLA D.L., INTENZIONALMENTE RESE RUGOSE ANCHE CON L'AUSILIO DI MEZZI MECCANICI. PER MIGLIORARE LE RIPRESE DI GETTO POSIZIONARE SPECIFICA RETE FERMAGETTO TIPO "PERNERVOMETAL"• LA POSIZIONE DI TUTTE LE RIPRESE DI GETTO, QUALORA NON FOSSE INDICATA NEI DISEGNI, DOVRÀ ESSERE APPROVATA DALLA D.L. STRUTTURALE.• I GETTI DELLA SOLETTA DOVRANNO ESSERE MANTENUTI UMIDI IN SUPERFICIE DURANTE I PRIMI GIORNI DI MATURAZIONE IN CONDIZIONI CARATTERIZZATE DA RIDOTTI TASSI DI UMIDITÀ• IL GETTO DEI TRAVERSI DEVE PRECEDERE QUELLO DELLA SOLETTA DI ALMENO 10 GIORNI.	

PRESCRIZIONI MATERIALI			
<u>CALCESTRUZZO PER GETTO IN OPERA (UNI EN 206:2021 E UNI 11104:2016)</u>			
MAGRONE: PALI DI FONDAZIONE CFA:	CLASSE DI RESISTENZA A COMPRESSIONE:	C16/20	
	Classe di resistenza a compressione	C 32/40	
	Controllo di accettazione	tipo A	
	Rck	40 MPa	
	Classe di esposizione	XC2	
	Classe di consistenza	SCC	
	Massimo rapporto acqua/cemento	≤ 0,60	
	Aria aggiunta	NO	
	Contenuto minimo di cemento	300 kg/mc	
	Diametro massimo inerti Dmax	16 mm	
	Copriferro minimo	30 mm	
FONDAZIONI, SPALLE E MURI CONTROTERRA:	Classe di resistenza a compressione	C 32/40	
	Controllo di accettazione	tipo A	
	Rck	40 MPa	
	Classe di esposizione	XC4/XF2	
	Classe di consistenza	S4	
	Massimo rapporto acqua/cemento	≤ 0,50	
	Aria aggiunta	SI (4%)	
	Contenuto minimo di cemento	340 kg/mc	
	Diametro massimo inerti Dmax	32 mm	
	Aggregati	non gelivi	
	Copriferro minimo	40 mm	
MPALCATO GETTATO IN OPERA:	Classe di resistenza a compressione	C 32/40	
	Controllo di accettazione	tipo A	
	Rck	40 MPa	
	Classe di esposizione	XC4/XD1	
	Classe di consistenza	S4	
	Massimo rapporto acqua/cemento	≤ 0,50	
	Aria aggiunta	no	
	Contenuto minimo di cemento	340 kg/mc	
	Diametro massimo inerti Dmax	32 mm	
	Copriferro minimo	45 mm	
CORDOLI GETTATI IN OPERA:	Classe di resistenza a compressione	C 35/45	
	Controllo di accettazione	tipo A	
	Rck	45 MPa	
	Classe di esposizione	XC4/XD3/XF4	
	Classe di consistenza	S4	
	Massimo rapporto acqua/cemento	≤ 0,45	
	Aria aggiunta	SI (4%)	
	Contenuto minimo di cemento	360 kg/mc	
	Diametro massimo inerti Dmax	32 mm	
	Aggregati	non gelivi	
	Copriferro minimo	50 mm	
<u>CALCESTRUZZO PER ELEMENTI PREFABBRICATI (UNI EN 206:2021 E UNI 11104)</u>			
TRAVI PREFABBRICATE:	Classe di resistenza a compressione	C 45/55	
	Rck	55 MPa	
	Classe di esposizione	XC4/XF1	
	Classe di consistenza	S5	
	Contenuto minimo di cemento	360 kg/mc	
	Diametro massimo inerti Dmax	25 mm	
	Copriferro minimo armatura lenta	30 mm	
	Copriferro minimo armatura precompressa	40 mm	

PRESCRIZIONI MATERIALI	
<u>ACCIAIO PER C.A.</u> ACCIAIO ORDINARIO B450C CONTROLLATO IN STABILIMENTO TENSIONE CARATTERISTICA A ROTTURA: TENSIONE CARATTERISTICA A SNERVAMENTO: RAPPORTO: ALLUNGAMENTO:	FT,NOM ≥ 540 MPA FY,NOM ≥ 450 MPA (FY/FYNOM)K < 1,35 E (FT/FY)K > 1,15 (AGT)K > 7.5%
<u>ACCIAIO PER C.A.P.</u> ACCIAIO ARMONICO TENSIONE CARATTERISTICA A ROTTURA: RILASSAMENTO MASSIMO:	FPTK ≥ 1860 MPA 4.6%
<u>ACCIAIO CARPENTERIA METALLICA PER OPERE PROVVISORIALI (UNI EN 10025-2)</u> CLASSE DI RESISTENZA CLASSE DI ESECUZIONE CARPENTERIA METALLICA	S355JR EXC2 (EN1090-1/2)
<u>CONNETTORI</u> RESINA EPOSSIDICA PER INGHISAGGIO CHIMICO BULLONI E TIRAFONDI ZINCATI	TIPO HILTI HIT-RE 500 V4 (O SIMILARE) CLASSE 8.8
NOTE IMPERMEABILIZZAZIONE E PACCHETTO STRADALE	
<u>AVVERTENZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE:</u> • FARE RIFERIMENTO ALLE TAVOLE STRADALI PER IL POSIZIONAMENTO DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA SOLETTA E DELLE FONDAZIONI.	
NOTE ELEMENTI PREFABBRICATI IN C.A.P.	
<u>AVVERTENZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE (TRAVI E VELETTE):</u> • FORNIRE PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI AL D.L. LA RELAZIONE DI CALCOLO ED GLI ELABORATI GRAFICI DEGLI ELEMENTI PREFABBRICATI PREDISPOSTI DALLA DITTA PRODUTTRICE SELEZIONATA • RISPETTARE SCHEMI DI STOCCAGGIO INDICATO DALLA DITTA FORNITRICE • RISPETTARE SCHEMI DI TRASPORTO INDICATO DALLA DITTA FORNITRICE • RISPETTARE SCHEMI DI SOLLEVAMENTO INDICATO DALLA DITTA FORNITRICE	
NOTE OPERE PROVVISORIALI	
<u>AVVERTENZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE:</u> • L'IMPRESA APPALTRATrice HA L'ONERE DI SVILUPPARE I DETTAGLI DEL SISTEMA PROVVISORIALE. • FORNIRE PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI AL D.L. LA RELAZIONE ED GLI ELABORATI FORNITI DALLA DITTA INSTALLATRICE. • LE OPERAZIONI DI INFISSIONE ED ESTRAZIONE DELLE PALANCOLE DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE IN MODO STATICO CON PRESSA IDRAULICA SENZA EMISSIONI DI VIBRAZIONI E CON BASSE EMISSIONI RUMOROSE. PER MAGGIORI DETTAGLI FARE RIFERIMENTO AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO (NORME TECNICHE). • DOVRANNO ESSERE UTILIZZARE IDONEE TESTATE DI ANCORAGGIO. • LA PIASTRA DI APOGGIO DEVE ESSERE DEFINITA IN FUNZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE PIASTRE DI ANCORAGGIO. • CONNETTERE IN MODO IDONEO LE PUTRELLE IN ACCIAIO INSTALLATE SUI N.2 LATI DEL SISTEMA PROVVISORIALE. • PREDISPORRE IDONEE FORATURE PER EVITARE RISTAGNI D'ACQUA IN CORRISPONDENZA DELLO SCAVO DI ALLEGGERIMENTO A MONTE DELLA PARATA. • OGNI TIRANTE DOVRÀ ESSERE OGGETTO DI PROVA DI CARICO IN CORSO D'OPERA. • DELIMITARE AREA DI CANTIERE IN PROSSIMITÀ DELLE PALANCOLE CHE NON DOVRÀ ESSERE OGGETTO DI APPLICAZIONE DI CARICHI DURANTE LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.	
NOTE APOGGI E GIUNTI DI DILATAZIONE	
<u>AVVERTENZA PER L'IMPRESA ESECUTRICE:</u> • L'ALTEZZA DEL MURO PARAGHIAIA E DELL'EVENTUALE CORDOLO DI TESTA DELLA SOLETTA DOVRANNO ESSERE RIVISTI IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIUNTI STRADALI CHE SI INTENDE ADOTTARE. • LE ALTEZZE DEI BAGGIOLI DOVRANNO ESSERE RIVISTE IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI APOGGI CHE SI INTENDE ADOTTARE. • SARÀ ONERE DELL'IMPRESA FORNIRE ALLA DIREZIONE DEI LAVORI LE SPECIFICHE TECNICHE DI GIUNTI ED APOGGI PRIMA DI REALIZZARE LE OPERE IN CALCESTRUZZO ARMATO	

<div><div>AIPo Agenzia Interregionale per il fiume Po Strada Giuseppe Garibaldi 75 43121 Parma</div></div>		<div>AIPo Agenzia Interregionale per il fiume Po Strada Giuseppe Garibaldi 75 43121 Parma</div>																			
																					
DGR 6273/2022 - OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA SUL COLATORE GANDIOLO E DELL'ATTRAVERSAMENTO SULLA SP243 IN COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA CUP: B18H22000760002																					
OGGETTO: SERVIZIO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO		PROGETTO ESECUTIVO																			
<div><div>P&P Consulting Engineers Studio Associato Via Pastrengo, 9 - 24068 - Seriate (BG) +39 035 3235700 - fax +39 035 3235750 E-mail: info@pepconsultingengineers.it</div></div>		<div>Timbro:</div> <div>Autor: NT</div> <div>Codice: 140_21_SC</div> <div>Tavola: <div>G.01</div></div>																			
Livello di Progetto: PFTE <input type="checkbox"/> Esecutivo <input checked="" type="checkbox"/>		Elaborato: PRESCRIZIONI TECNICHE STRUTTURE																			
Scala: Varie		<table><tr><th>REVISIONE:</th><th>DATA:</th><th>DESCRIZIONE:</th></tr><tr><td>00</td><td>31/05/2024</td><td>Prima emissione</td></tr><tr><td>01</td><td>05/11/2024</td><td>Verifica progetto RV-001-00</td></tr><tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr><tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr><tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table>		REVISIONE:	DATA:	DESCRIZIONE:	00	31/05/2024	Prima emissione	01	05/11/2024	Verifica progetto RV-001-00									
REVISIONE:	DATA:	DESCRIZIONE:																			
00	31/05/2024	Prima emissione																			
01	05/11/2024	Verifica progetto RV-001-00																			
Data: Maggio 2024																					